



## Nella morsa di nubifragi e siccità

*Il clima impazzito ha sterminato il pomodoro e ridotto il grano*

Una campagna che segna un punto di non ritorno

La nostra agricoltura sta cambiando pelle. La tropicalizzazione del clima non è questione di oggi, ne abbiamo patito gli effetti anche nei mesi invernali e la scorsa estate. Quest'anno però è avvenuto qualcosa di diverso, il clima ha colpito duro sulle coltivazioni della ricca e prospera Capitanata con una violenza e un'incidenza che hanno sorpreso anche i più disillusi agricoltori. Abbiamo contato ben tre grandi nubifragi abbattutisi sul Tavoliere foggiano, con le sue varianti da Sud a Nord (quasi cento chilometri). Durante l'alluvione ai primi di agosto è caduto sul Tavoliere Nord il quantitativo di pioggia di un anno, qualcosa che non si ricorda a memoria d'uomo.

La vecchia richiesta di calamità naturale, pur attivata dagli enti locali, non basta più a rimediare ai danni subiti. E' partita nel frattempo la conta dei danni, le maggiori conseguenze sul pomodoro da industria. Ma leccarsi le ferite quest'anno non basterà.



**Non è stata un'estate facile per gli agricoltori foggiani la Capitanata ha pagato salato il costo**

**della tropicalizzazione del clima: gravi danni per grano e pomodoro da industria.**

*servizio a pag. 2*

La filiera della pasta tiene testa al lockdown



I rifornimenti hanno retto durante la crisi pandemica, che ora riaffiora.

*servizio a pag. 5*

## Un ombrello per le campagne

*Campanaro: «Ora assicurarsi diventa una necessità»*

**Carrello della spesa Più costi ma non è colpa degli agricoltori**



*servizio a pag. 4*

La tropicalizzazione del clima, un problema serio per le nostre imprese, che devono provare a difendersi e ad uscire dalla sindrome dell'ombrello bucato in cui sembra siano incappati i campi del Foggiano specie dopo gli ultimi eventi estivi. Il direttore di Confagricoltura, Giuseppe Campanaro: «Se lo facessero in molti i costi per le aziende diminuirebbero».

*servizio a pag. 3*

**VIGNETI** **3**  
Le ristrutturazioni fino al 15 settembre

**EXTRAVERGINE** **6**  
L'olio rischia di finire al bando UE

**COLTIVIAMO** **7**  
Agricoltura sociale riparte il bando

**MADE IN ITALY** **8**  
Agroalimentare più forte del Covid

## L'APPELLO DEI PRESIDENTI

# «Ora salviamo le infrastrutture nei campi»

Schiavone e Lazzaro alla Regione: «Corretta manutenzione di canali e impianti»

Un impegno mirato per salvaguardare la Capitanata agricola e impedire che ad ogni incursione del maltempo si debbano contare danni sia alle coltivazioni sia alle infrastrutture. Confagricoltura sollecita l'impegno di enti locali e istituzioni, "in primis della Regione Puglia", rilevano il presidente Filippo Schiavone e l'omologo pugliese Luca Lazzaro, per impedire che il lavoro di anni vada in fumo ad ogni bomba d'acqua, o grandinata, solo per citare gli eventi climatici più minacciosi che hanno colpito la provincia più agricola del Mezzogiorno negli ultimi mesi. L'alluvione del 5-6 agosto, che ha avuto come epicentro l'Alto Tavoliere (ma colpendo duramente anche i Monti Dauni come le campagne intorno a Foggia), ha aperto un solco profondo negli equilibri di un territorio di per sé vulnerabile che necessita di misure di protezione per impedire che ad ogni rovescio il conto sia sempre più salato. La bomba d'acqua ha mandato in crisi l'assetto idrogeologico della provincia e distrutto letteralmente le strade interpoderali che gli agricoltori con fatica e impegno avevano costruito nel corso dei decenni. Ci sono fondi



Il ministro Bellanova a colloquio con i vertici di Confagricoltura Foggia, da sinistra Giuseppe Campanaro e Filippo Schiavone

agricoli ad oggi ancora irraggiungibili perché non si riesce a riparare le strade per mancanze di risorse e gli agricoltori ne hanno sempre meno per intervenire su questo fronte. Ecco dunque la richiesta di aiuto agli enti locali e alla Regione.

Confagricoltura punta l'attenzione sulla gestione delle infrastrutture e sulla necessità da parte della Regione Puglia di verificare le condizioni per indire lo stato di calamità. "Sono necessari una corretta gestione delle opere di manutenzione dei canali di scolo e di tutti quegli impianti funzionali allo smaltimento delle acque", sottolineano Schiavone e Lazzaro. "Le piogge battenti, che hanno danneggiato anche

dei vigneti e gli ortaggi, sono arrivate nel momento meno opportuno, a ridosso della raccolta. Il nubifragio, nei mesi scorsi, è stato preceduto da una forte crisi idrica che - aggiungono - porterà quest'anno già a un ridimensionamento della produzione di pomodori. La siccità dei mesi invernali e l'ultimo nubifragio sono una vera e propria emergenza per l'economia del territorio, tenuto conto che il 60% del pomodoro da industria italiano è prodotto nella provincia di Foggia".

**La siccità invernale e il nubifragio vera emergenza per il territorio**

## Patronato Enapa Settembre il mese dei bonus

Settembre, mese di bonus informa il Patronato Enapa. Vediamoli in sintesi.

**Bonus bici** - Sarà utilizzabile direttamente tramite il sito del Ministero dell'Ambiente. L'importo verrà accreditato direttamente sul conto corrente a dopo aver utilizzato lo scontrino, il codice fiscale. Incentivo per tutti i maggiorenti.

**Bonus Pc 500 euro** - Con bonus pc da 500 euro si intendono i voucher destinati ai nuclei familiari che abbiano reddito Isee al di sotto dei 20 mila euro. Il bonus pc sarà suddiviso in questo modo: 1) Famiglie con Isee inferiore a 20mila euro: 500 euro (200 euro per la connessione a internet e 300 euro per tablet o pc); 2) Le famiglie con Isee inferiore a 50mila euro: 200 euro per la connessione ad almeno 30 Mbps (tutte le tecnologie incluso satellite). Ciò fino a esaurimento fondi.

**Pensione di invalidità** - Con questo stanziamento si potranno erogare 651,51 euro validi anche per coloro che hanno raggiunto i 18 anni.

**Bonus 1000 euro** - Per chi ha già percepito il bonus ad aprile e marzo.

## TRA ALLUVIONI E SICCITA'

# Campagne vulnerabili, colpa del clima tropicale

Campanaro: «Assicurarsi una necessità, se lo facessero tutti costi più bassi»

La tropicalizzazione del clima, un problema serio per le nostre imprese, che devono provare a difendersi e ad uscire dalla sindrome dell'ombrello bucato in cui sembra siano incappati i campi del foggiano specie dopo gli ultimi eventi che hanno caratterizzato l'estate. Tanta acqua o poca acqua, sembra un supplizio di Tantalò. Ma a monte c'è un problema: considerati i rischi che si corrono, diventa sempre più urgente da parte degli imprenditori agricoli correre ai ripari ed assicurare i raccolti. Ne è convinto Giuseppe Campanaro, direttore di Confagricoltura Foggia e presidente della Claia-Ebat, l'ente bilaterale dei lavoratori agricoli: «Le colture vanno assicurate - afferma - gli agricoltori devono capire che l'assicurazione deve diventare alla stregua di una pratica colturale, una di quelle spese inevitabili per produrre. Come se se fosse un'operazione di routine, come arare il terreno o fare qualche trattamento. Un costo in più per le aziende, certo: ma ben speso specie se lo facessero in tanti». Il problema è proprio questo, le aziende scelgono di non assicurarsi (salvo una percentuale a Foggia pari al 15-20%) per i premi troppo alti, ma anche per la scarsa puntualità nei ristori. E poi c'è sempre da dire che la redditività delle imprese non è più come un tempo, molte realtà sono in crisi di liquidità e anche risparmiare sul costo della polizza alla fine può



tradursi in un guadagno per l'azienda. «Non c'è dubbio che i problemi di tutti i giorni frenino le aziende - dice Campanaro - ma se la gran parte degli imprenditori sottoscrivesse i premi assicurativi, le tariffe diminuirebbero poiché più persone concorrono al pagamento del premio e più il costo del premio stesso si riduce. E' anche questa una legge di mercato».

In questo modo le aziende potrebbero mettere sotto l'ombrello quelle coltivazioni che l'ombrello ormai lo hanno perso, perchè non c'è nessuna calamità naturale (salvo in alcune sporadiche situazioni qual è quella che si proverà a segnalare in Capitanata dopo l'alluvione del 5-6 agosto scorsi) in grado più di ristorare perdite consistenti. «Va detto che le orticole sono assicurabili, in riferimento al pomodoro danneggiato nell'alluvione di agosto. Difficile dunque poter ottenere un ristoro dal riconoscimento di calamità naturale. Le indennità dello Stato sono invece previste per le strutture, non per le colture. Noi come organizzazione ci stiamo attivando perchè l'eccezionalità dell'evento abbia un suo riconoscimento. Ma torniamo al punto di partenza, il

contratto è una scelta dell'agricoltore e l'assicurazione una misura di prudenza e di cautela oggi sempre più necessaria».

Alluvioni, siccità, forti grandinate, caldo afoso in inverno. Ormai la Capitanata agricola è pienamente affondata in questo sistema. «Ci stiamo tropicizzando e purtroppo gli eventi si susseguono - conclude Campanaro - una volta queste situazioni avevano un loro carattere straordinario che ora a grandi falcate si stanno avvicinando all'ordinario sia d'estate che d'inverno. A proposito della siccità, è possibile sottoscrivere le assicurazioni anche attraverso particolari accordi con il ministero dell'Agricoltura di anno in anno. E' un ragionamento da aggiornare di volta in volta, ma sarebbe miope escluderlo a priori. In campagna tutto questo oggi non ce lo possiamo permettere più».

### Il posticipo Ristrutturazione vigneti entro il 15 settembre

Il Mipaaf ha recepito la richiesta di Confagricoltura di spostare almeno di 15 giorni il termine per la presentazione delle domande per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che era in scadenza il 30 agosto 2020, consentendo così una più agevole gestione delle domande da parte delle imprese. Il decreto firmato il 30 agosto, fissa al 15 settembre 2020 il nuovo termine per la presentazione delle domande e stabilisce il nuovo termine per la definizione della graduatoria di ammissibilità delle domande di aiuto al 15 febbraio 2021.

## Fertilizzanti idrosolubili

Massima efficienza anche in fertirrigazione, concimazione fogliare e coltura idroponica

Fosfato Monoammónico  
Urea Fosfato  
Solfato di Potassio  
Nitrato di Calcio  
Nitrato di Potassio  
ENTECS® Solub  
Nitrophoska® Solub



## I DATI DELL'ISTAT

# Carrello della spesa, la forbice si allarga

## Aumentano i costi al consumo, ma diminuiscono i prezzi all'origine

**A**umentano i prezzi dei prodotti alimentari al consumatore, ma diminuiscono quelli pagati agli agricoltori: la forbice incide pesantemente sulle tasche degli italiani e sul settore primario. Lo afferma il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, che analizza i dati diffusi dall'Istat che mostrano come negli ultimi mesi i prezzi nelle campagne siano stati sempre più compressi, mentre le filiere alimentari abbiano aumentato quelli al consumatore rispetto allo scorso anno, con un incremento continuo delle quotazioni che è rallentato soltanto negli ultimi due mesi, mantenendo comunque lo stesso andamento.

Il costo del carrello della spesa è aumentato del 2,8% a maggio 2020 in confronto allo stesso mese del 2019 e del 2,7% a giugno 2020, ma i prezzi all'origine sono diminuiti rispettivamente del 3,5% e dell'1,7% nello stesso periodo. Confagricoltura ha inoltre preso in considerazione il 2020, da gennaio ad oggi: dall'analisi emerge che i prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno registrato, mese dopo mese, una riduzione continua. E questo mentre da gennaio a maggio i valori dei prodotti alimentari al consumo hanno avuto aumenti in successione.

“Il fenomeno deve far riflettere - avverte Giansanti -. Se negli ultimi mesi i prezzi nelle campagne sono stati

sempre più compressi, tra l'altro in un periodo particolarmente difficile per l'emergenza Coronavirus, le filiere alimentari hanno aumentato i costi per il consumatore rispetto allo scorso anno, con un incremento continuo delle quotazioni che è rallentato soltanto negli ultimi due mesi. E' evidente che questo penalizza fortemente le imprese agricole in termini di redditività, creando squilibri di rilievo”.

Altrettanto preoccupanti sono poi alcune promozioni di questi giorni, proposte da supermercati discount, che mettono in commercio frutta italiana a un centesimo al chilogrammo, procurando un danno economico e di immagine al comparto agricolo che è uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy a tavola. Un paradosso che penalizza lo stesso la nostra agricoltura.

“Il settore primario italiano assicura alta qualità e sicurezza alimentare - commenta il presidente di Confagricoltura - E' indispensabile trovare l'equilibrio che riconosca il lavoro degli agricoltori, remunerandoli, e garantisca il giusto prezzo ai consumatori che scelgono la qualità italiana”.

**Aumenti  
al dettaglio  
del 2,8%  
i produttori  
perdono il 3,5%**

Variazione degli indici di prezzo mensili su base tendenziale  
(elaborazione Confagricoltura su dati Istat e Ismeamercati)

	Maggio 2020/2019	Giugno 2020/2019	Luglio 2020/2019
Prodotti alimentari	+2,8%	+2,7%	+1,5%
Prodotti agricoli (prezzi all'origine)	-3,5%	-1,7%	

Evoluzione dei prezzi rispetto al mese precedente  
(elaborazione Confagricoltura su dati Istat ed Ismeamercati)

	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20
Prodotti alimentari	+0,9%	+0,1%	+0,2%	+1,3%	+0,7%	0,6%	-1,4%
Prodotti agricoli (prezzi all'origine)	-2,3%	-1,7%	-0,2%	0,2%	-8,0%	-1,9%	

Scarseggiano bulgari e romeni

## La vendemmia fa i conti col covid meno stagionali per la raccolta

I lavoratori stagionali coinvolti nel comparto vitivinicolo sono 180.000 e rappresentano il 20% del totale delle assunzioni in agricoltura.



Per la quarantena imposta a chi arriva dalla Romania e dalla Bulgaria, molte aziende vitivinicole, in prevalenza del Nord Italia, che ricorrono da tempo agli operai dell'Est Europa, si trovano in difficoltà. E raramente, per le caratteristiche dei vigneti, riescono a sopperire con la vendemmia meccanica, come avviene più spesso nel Centro e Sud Italia.

A questa carenza di manodopera si aggiungono le difficoltà per la mancanza di strumenti legislativi snelli per le assunzioni brevi, più volte sollecitati dagli imprenditori agricoli. Il settore, intanto, fa i

conti con le giacenze: al 29 luglio la cantina Italia aveva 42 milioni di ettolitri di vino, il 4,8% in più di vini Dop rispetto allo

scorso anno e il 5,2% in meno di vini entry level. Questo perché la grande distribuzione ha sempre continuato a funzionare, anche durante il lockdown, mentre il canale Ho.Re.Ca., dove vengono consumati più vini a denominazione, si è fermato.

In assoluto, le giacenze sono in aumento dell'1,8% rispetto al 31 luglio 2019. “Un aumento generale limitato, ma che fa riflettere - afferma il presidente della Federazione Vino di Confagricoltura, Federico Castellucci - anche in merito agli incentivi alla distillazione, poco utilizzati in Italia e prevalentemente in Puglia.

IL FONDO TRIENNALE

# La filiera grano-pasta non perde un colpo

## Scaffali pieni durante il lockdown, ora finanziamenti alle imprese

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale recante le modalità di ripartizione del Fondo per il grano duro si vanno finalmente a dare risposte concrete alla filiera grano-pasta, che nonostante le tante difficoltà legate all'emergenza Coronavirus ha continuato a lavorare con grande senso di responsabilità, assicurando il costante e regolare rifornimento degli scaffali durante il lockdown. Lo sottolinea il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, esprimendo soddisfazione per la pubblicazione del decreto del Mipaaf, che stanziava 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, e 2022, oltre ai residui di stanziamento relativi all'esercizio finanziario 2019, pari a ulteriori 10 milioni di euro.

“Si tratta di un testo molto atteso dal mondo agricolo e ripetutamente sollecitato da Agrinsieme e che, nonostante la tardiva pubblicazione, andrà a premiare le aziende agricole che hanno sottoscritto contratti di filiera triennali entro il 31 dicembre 2019, anche attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori, con un contri-



## Ma dei fondi 2017-19 si sono perse le tracce «AGEA risponda»

Ma quanto bisognerà ancora attendere per il fondo Grano duro degli anni precedenti? Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto ministeriale “Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo grano duro”. “Prendiamo atto della pubblicazione - rivela Confagricoltura Foggia - ma per i contributi degli anni pregressi quanto bisognerà ancora attendere? Ricordiamo, infatti, che i cerealicoltori restano ancora in attesa di ricevere il contributo per gli anni 2017 - 2018 e 2019.

Confagricoltura Foggia, condanna i ritardi nei pagamenti.

Troppi ormai i problemi che assillano i produttori e poche le iniziative reali in favore delle imprese agricole”.

I ricavi del grano or-



mai da qualche anno mettono a dura prova la redditività delle imprese agricole, chiediamo pertanto alle istituzioni, di approntare tutte le azioni in grado di ristorare gli agricoltori pesantemente colpiti dalle speculazioni in atto.

In particolare, Confagricoltura Foggia chiede alle istituzioni di adoperarsi per mettere in atto tutte le misure di salvaguardia contemplate per il grano italiano, ponendo un freno alle importazioni selvagge e permettendo così una fisiologica risalita dei prezzi sul campo.

buto fino a 100 euro per ettaro coltivato a grano duro, per un massimo di 50 ettari”, spiega il Coordinamento.

“Particolare soddisfazione si esprime poi per il positivo segnale lanciato dal Dicastero delle Politiche agricole, che con tale testo ha inteso individuare un criterio di premialità per i sottoscrittori dei contratti di filiera, rilanciando e rafforzando in tal modo un assunto più volte espresso da Agrinsieme, secondo il quale ogni sforzo deve essere congiunto, deve puntare a un obiettivo comune e deve portare benefici a ogni anello della filiera, a partire dai produttori”, prosegue il Coordinamento che riunisce Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari.

“Condividere le professionalità e unire gli sforzi, infatti, è l'unico metodo per affrontare le complesse problematiche legate al primario del Paese e, in particolare, alla filiera grano-pasta, vera e propria ambasciatrice del Made in Italy nel mondo; tutto ciò, va nella direzione già intrapresa dal coordinamento con la Filiera del grano duro-pasta, che raccoglie i maggiori protagonisti del mondo cerealicolo legato al duro e del mondo della ricerca”, conclude Agrinsieme.

ETICHETTE E NUTRIZIONE

# Allarme bollino rosso sull'olio extravergine

*Molti prodotti del made in Italy rischiano di finire al bando dell'UE*

L'Italia resta contraria a un approccio semplicistico sull'etichettatura nutrizionale. È un tema fondamentale e complesso e per questo bisogna approfondire la questione in vista di una possibile proposta legislativa della Commissione europea. "Noi tutti vogliamo contribuire a promuovere stili alimentari sani, ma è necessario un ventaglio ampio di azioni e la promozione di conoscenze più approfondite in materia alimentare: non può essere raggiunto apponendo un colore su un prodotto e distinguendo tra buoni e cattivi", ha detto la ministra Teresa Bellanova nel corso del bilaterale con il ministro dell'Agricoltura spagnolo, Luis Planas.

Dunque, convinto "no" dell'Italia al Nutriscore, stigmatizzato, oltre che dal nostro Paese, da tutte le associazioni europee riunite nel Copa Cogeca. "Non possiamo pensare che vengano marchiati con il bollino rosso prodotti importanti per le diete tradizionali, come ad esempio, nel nostro caso, l'olio extravergine d'oliva, un pilastro della Dieta mediterranea: i prodotti DOP e IGP devono essere esclusi dalle future norme UE. E' inaccettabile pensare che un grande prodotto DOP che porta nel mondo il marchio del-

la qualità europea poi sia classificato con un bollino rosso".

L'Italia sta adottando un sistema di etichetta a batteria che considera il fabbisogno quotidiano delle sostanze nutritive e fornisce un'informazione più utile al consumatore, che potrà così orientare la sua scelta in base a una dieta o regime alimentare da seguire. Nessun ricorso a lettere o colori ma un'informazione articolata e utile al consumatore, che potrà così orientare la sua scelta in base a una dieta alimentare da seguire. Bellanova ha quindi incoraggiato il Ministro spagnolo Planas a evitare accelerazioni sul Nutriscore, anche alla luce dei dibattiti dei prossimi mesi sotto la presidenza tedesca e le future proposte della Commissione, augurandosi che "si possa avviare uno stretto coordinamento tecnico a Bruxelles e tra Capitali, per un confronto costante sul punto e per evitare che il negoziato in Consiglio porti verso soluzioni pregiudizievoli per le nostre produzioni. Dobbiamo individuare il modo di salvaguardare le nostre imprese e i nostri lavoratori, ed evitare di colpire al cuore proprio la nostra dieta mediterranea".

La ministra conferma poi la centralità del



tema dell'etichettatura di origine: l'Italia chiede che sia esteso l'obbligo di origine delle materie prime in etichetta a tutti gli alimenti, a partire da una scelta rapida sui prodotti sui quali si è già sperimentato in questi anni come latte, formaggi, carni trasformate, pasta, riso, derivati del pomodoro. "La trasparenza è un valore. Un diritto dei cittadini. E noi dobbiamo garantirlo - ha ribadito la ministra - bisogna rispondere all'iniziativa dei cittadini europei che ha raccolto oltre 1,1 milioni di firme in 7 Stati membri e che chiede di estendere l'obbligo di indicazione della materia prima in tutti gli alimenti: solo in questo modo il consumatore può avere la percezione dell'intero percorso di tracciabilità".

*Tecnologie  
Macchinari  
innovativi  
il bando  
ancora aperto*

C'è ancora la possibilità per le imprese agroalimentari pugliesi che hanno i requisiti, di inviare le domande di accesso alle agevolazioni previste dal nuovo bando del Mise "Macchinari innovativi". Il bando - sostiene Confagricoltura Puglia - sostiene la realizzazione, nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia di programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa ovvero a favorire la transizione del settore manifatturiero verso il paradigma dell'economia circolare.

"Gli investimenti nell'innovazione e nelle tecnologie digitali sono strategici in Puglia dove sempre più imprenditori stanno puntando verso un sistema produttivo efficiente e sostenibile in agricoltura", dice il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro. "Ma è anche oramai indiscusso il loro ruolo nella sostenibilità ambientale delle imprese agricole e nella lotta ai cambiamenti climatici". "Le nuove tecnologie possono permettere al settore agricolo di aumentare la propria competitività.

## COLTIVIAMO AGRICOLTURA SOCIALE

# Minori, anziani e diversamente abili partita la quinta edizione del premio

**E'** partita la quinta edizione del bando nazionale "Coltiviamo Agricoltura Sociale", indetto da Confagricoltura con la Onlus Senior - L'Età della Saggezza, insieme, per il secondo anno consecutivo, a Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata. Il bando mette in palio tre premi da 40.000 euro ciascuno, a copertura totale dei costi, per altrettanti progetti innovativi di Agricoltura Sociale: due premi sono erogati dalla Onlus Senior - L'Età della Saggezza e uno da Reale Foundation.

A testimoniare l'importanza che i proponenti ripongono nella formazione in questo settore, ai tre progetti selezionati sarà assegnata una borsa di studio per la frequenza alla sesta edizione del Master di Agricoltura Sociale all'Università di Roma Tor Vergata. La borsa di studio può essere utilizzata dal vincitore o da una persona che lui stesso indicherà a patto che sia direttamente collegata al progetto o all'organizzazione vincente.

Nei primi quattro anni il bando ha raccolto centinaia di proposte progettuali, a conferma della crescita del comparto e della capacità di dare risposte concrete a esigenze reali, dialogando attivamente con interlo-



cutori pubblici e privati. I progetti vincitori, seguiti direttamente da Confagricoltura e da Onlus Senior sin dalle prime edizioni, hanno assunto nel tempo contorni di stabilità e continuità operativa, avvalorando gli obiettivi del concorso.

Al bando possono partecipare imprenditori agricoli e cooperative sociali o associazioni di più soggetti, a patto che il capofila sia uno delle prime due categorie, con progetti dedicati a minori e giovani in condizione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo.

Le proposte devono riguardare una o più delle seguenti aree: l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; le prestazioni e le attività sociali di servizio per le comunità locali che utilizzino le

risorse dell'agricoltura per sviluppare le capacità delle persone; i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche riabilitative; l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche.

Un'equilibrata presenza di genere nell'individuazione del target e nella realizzazione delle attività sarà valutata positivamente, così come la collaborazione con i servizi socio-sanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 15 ottobre 2020.

Sulla piattaforma [www.coltiviamoagricolturasociale.it](http://www.coltiviamoagricolturasociale.it) sarà poi possibile conoscere nel dettaglio tutti i progetti partecipanti. Per la selezione dei vincitori sono previste due fasi distinte: una votazione online e una valutazione di merito.

## FOCUS

### Cig Covid

Le imprese possono richiederla fino al 31 dicembre

Fino al 31 dicembre 2020 le imprese avranno a disposizione 18 settimane di Cassa integrazione per Covid-19. Questa una delle principali novità del Decreto "Agosto" adottate con l'obiettivo di dare sostegno a imprese e lavoratori chiamati a fronteggiare gli effetti socio-economici del Coronavirus. La norma (Decreto legge n. 104/2020) entrata in vigore lo scorso 15 agosto, riconosce un periodo di 9 settimane (prorogabili di altre 9) per chiedere i trattamenti di CIGO, Cassa in deroga, CISOA e assegno ordinario FIS con causale "COVID-19". Tuttavia, se la prima tranche non prevede alcun costo per le aziende, la seconda è soggetta al versamento all'Inps di un contributo calcolato sulle ore di Cassa fatte dai dipendenti. Tale contributo non è dovuto da parte delle imprese che dichiarino di aver subito una riduzione di fatturato, nel primo semestre 2020, superiore al 20% rispetto allo stesso periodo del 2019.

### Risparmio idrico

Con Hydrorisk Lab rilevamento perdite anche con i droni

E' stato presentato a Foggia "Hydrorisk Lab", il progetto che si basa su un sistema tecnologico di monitoraggio non invasivo e di supporto alle decisioni (SSD) utile per la prima fase di sperimentazione per gli operatori dell'ente del Consorzio di Bonifica del Gargano, che rilevi le perdite delle condotte e che possa fornire indicazioni circa il rischio idrogeologico. Per il rilevamento delle perdite verrà utilizzata la tecnologia della termografia.

*PIÙ FORTE IL MADE IN ITALY*

## L'emergenza covid 19 non ferma le filiere delle produzioni agroalimentari di qualità

Il Sottosegretario L'Abbate: «Via libera con le certificazioni, andiamo avanti con convinzione»

Il Covid-19 non ha fermato le produzioni agroalimentari di qualità. Nonostante il calo alle esportazioni nonché il crollo dei consumi di taluni prodotti dovuto a canali come bar e ristoranti costretti alla chiusura dal lockdown, le filiere nazionali di qualità hanno proseguito nel proprio lavoro sotto la vigilanza dell'ICQRF, l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi. In questi sei mesi dall'avvento della pandemia in Italia, dunque, sono stati certificati oltre 5 milioni di cosce di prosciutto marchiate; 11,7 milioni di vaschette di prosciutto; 5,2 milioni di forme di formaggio marchiate, 15 milioni di kg di formaggio grattugiato; circa 2,7 milioni di litri di olio DO/IG; oltre 42 milioni di aceto balsamico di Modena; 1,1 milioni di kg di riso; 7,8 milioni di kg di ortofrutta a DO/IG; 13,8 milioni di kg di pasta. Nel settore vitivinicolo sono stati certificati circa 8,6 milioni di ettolitri di vino di qualità, l'equivalente di circa 1,15 miliardi di bottiglie. Il prosecco, nelle sue tre denominazioni, è stato il vino più certificato: oltre 1,8 milioni di ettolitri, l'equivalente di circa



240 milioni di bottiglie. Non si è fermata neppure la filiera BIO dove, dal primo febbraio, sono entrati nel sistema dell'agricoltura biologica 3.143 nuovi operatori per una superficie pari a 165.757 ettari.

“Il fondamentale e lodevole lavoro svolto dall'ICQRF ha permesso, nonostante la drammatica crisi epidemica, di certificare senza battute d'arresto il consueto paniere di prodotti agroalimentari italiani di qualità - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - In questi primi sei mesi di emergenza Covid-19, i 29 uffici dell'Ispettorato hanno svolto ben 40.795 controlli antifrode sulla filiera agroalimentare, di cui 6.408 ispezioni direttamente presso gli stabilimenti di produzione, tutelando sia i consumatori italiani sia gli imprenditori onesti. Oltre un terzo dei con-

trolli si è svolto nelle regioni del Nord, il 17% in Lombardia e Veneto a garanzia del mantenimento degli standard delle due maggiori indicazioni geografiche al mondo in termini quantitativi: il Grana Padano (5,2 milioni di forme) e il Sistema Prosecco con oltre 600 milioni di bottiglie nel 2019. I 6 laboratori dell'ICQRF - prosegue L'Abbate - hanno esaminato 5.204 campioni per 135.445 determinazioni analitiche. I tassi di irregolarità, sia per le attività ispettive che per quanto concerne le attività analitiche, sono stati in linea con gli indici registrati prima dello stato emergenziale”.

Le filiere maggiormente colpite dalla crisi causata dal Covid-19 sono state interessate da una serie di misure di ristoro, con cui il Governo Conte ha cercato di sopperire al calo delle vendite e di fronteggiare le inevitabili conseguenze economiche. “Accanto alle azioni di sostegno - continua il Sottosegretario L'Abbate - sarà determinante ora saper individuare in maniera concreta ed efficace le strategie da intraprendere per il rilancio dell'agroalimentare italiano di qualità. Occorre, infatti, un uso sapiente delle ingenti



risorse del Next Generation Eu che - conclude L'Abbate - tra Recovery Fund e Programmi di sviluppo rurale rafforzato (750 miliardi di euro), può dare risorse determinanti per il comparto agricolo e alimentare”.



**DAUNIA AGRINOTIZIE**  
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di  
**CONFAGRICOLTURA FOGGIA**  
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile  
**Massimo Levantaci**

in redazione  
**Anna Lisa Corbosiero**

Redazione  
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1  
tel. 0881.724535 - 0881.778468  
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it  
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità  
**Confagricoltura Servizi Foggia srl**  
tel. 0881.724535

Stampa  
Tipografia Rotostampa snc  
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia  
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 9 settembre 2020